

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - SAIS011002**

**"C.PISACANE"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
SAIS011002	Medio Alto
Liceo	Medio Alto
Professionale	Medio - Basso
SAPC011019	
II A	Medio Alto
SAPS01102D	
II A	Alto
II B	Medio Alto
SARA011012	
II A	Alto
SARH011016	
II A	
II B	Medio - Basso
II C	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIS011002	0.6	1.0	0.8	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il distretto socio-economico di provenienza degli studenti è una vasta area del basso Cilento con Sapri come unico agglomerato urbano di una certa rilevanza. La scuola è ubicata in un'area interregionale (Campania, Basilicata, Calabria), crocevia di Parchi Nazionali. Il territorio presenta una polverizzazione della trama comunale con caratteristiche culturali ed ambientali diverse. La diversità del contesto di provenienza degli studenti offre l'opportunità di uno scambio di esperienze che, oltre a favorire la conoscenza del territorio, migliora la socializzazione. La bassa incidenza di studenti non italiani, o particolarmente svantaggiati, consente di avviare una progettualità educativa e formativa in modo da ottenere una più efficace inclusione scolastica.</p>	<p>La frammentazione della trama comunale e la distanza tra i paesi del Distretto con Sapri comportano dei limiti di raggiungibilità in quanto i trasporti pubblici sono assicurati prevalentemente in orario antemeridiano; la scuola rappresenta un punto di riferimento per attività di socializzazione e culturali nel bacino di riferimento.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il distretto di Sapri è caratterizzato da due fasce di territorio, che, dal punto di vista economico, presentano peculiarità diverse: la fascia costiera ha una vocazione prettamente turistica mentre la fascia interna presenta un tessuto produttivo di tipo agricolo. Il territorio, per le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali, offre occasione di approfondimenti formativi anche attraverso la collaborazione con Associazioni culturali, musicali, sportive e gastronomiche, il che dimostra una capacità della Scuola di interagire con il territorio in cui è inserita.	Mancano da parte degli Enti Locali azioni integrate e sistemiche di valorizzazione delle peculiarità storico/culturali del territorio che assicurino sbocchi lavorativi. I dati della disoccupazione, in particolare quella giovanile, confermano il disagio sociale ed economico di molti studenti, che si sentono demotivati rispetto alle prospettive future.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SAIS011002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	58.634,00	47.276,00	3.661.258,00	651.215,00	0,00	4.418.383,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	32.259,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.259,00

Istituto:SAIS011002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,3	1,1	82,3	14,6	0,0	99,3
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	44,3	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	34,3	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,4	32,9	27,4
Situazione della scuola: SAIS011002	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,9	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	75,7	61,8	52,8
	Totale adeguamento	21,4	37,5	46,9
Situazione della scuola: SAIS011002		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'implementazione degli accordi di rete ed i partenariati interistituzionali possono offrire oppoertunità di miglioramento.	I tempi della burocrazia, la non condivisione di banche dati tra enti rallentano le opportunità di sviluppo.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAIS011002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIS011002	65	81,2	15	18,8	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	15.035	91,5	1.391	8,5	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAIS011002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIS011002	1	1,5	6	9,2	32	49,2	26	40,0	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	169	1,1	2.139	14,2	5.732	38,1	6.995	46,5	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SAIS011002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIS011002	90,5	9,5	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAIS011002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAIS011002	17	28,8	17	28,8	7	11,9	18	30,5
- Benchmark*								
SALERNO	1.809	13,9	4.098	31,5	2.653	20,4	4.435	34,1
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	151	72,2	-	0,0	57	27,3	-	0,0	1	0,5
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	4,3	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95,7	94,8	79
Situazione della scuola: SAIS011002		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	27,1	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	41,4	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,1	17,2	15,4
	Più di 5 anni	14,3	26,5	26,7
Situazione della scuola: SAIS011002		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di certificazione di competenze professionali, in relazione alle direttive europee ed in sinergia con l'evoluzione del mercato globale del lavoro, permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza e del contesto territoriale.	L'ubicazione della scuola in territorio di periferia determina instabilità di organico sia docenti che ATA; per la medesima ragione è difficoltosa la frequenza di percorsi di formazione ed aggiornamento fuori sede.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: SAIS011002	71	79,8	67	90,5	58	93,5	36	90,0
- Benchmark*								
SALERNO	2.573	69,0	2.256	78,0	1.992	78,7	1.988	82,9
CAMPANIA	10.754	55,2	9.802	67,1	9.295	71,3	8.264	71,8
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: SAIS011002	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	849	22,8	803	27,8	441	17,4	444	18,5
CAMPANIA	4.623	23,7	4.202	28,8	3.027	23,2	2.756	24,0
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: SAIS011002	28	96,6	24	100,0	34	100,0	52	100,0
- Benchmark*								
SALERNO	850	93,8	844	95,9	1.020	95,2	1.015	96,9
CAMPANIA	4.368	93,9	4.434	95,5	4.765	94,2	5.031	95,8
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: SAIS011002	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	139	15,3	118	13,4	185	17,3	135	12,9
CAMPANIA	735	15,8	754	16,2	918	18,1	700	13,3
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: SAIS011002	26	100,0	25	89,3	-	-	-	-
- Benchmark*								
SALERNO	169	96,0	146	94,8	90	94,7	25	96,2
CAMPANIA	401	92,0	293	92,4	181	91,4	75	98,7
Italia	2.513	86,1	1.989	87,2	1.560	88,4	979	90,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: SAIS011002	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*								
SALERNO	37	21,0	43	27,9	32	33,7	5	19,2
CAMPANIA	119	27,3	78	24,6	68	34,3	17	22,4
Italia	746	25,6	645	28,3	466	26,4	229	21,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: SAIS011002	61	95,3	55	96,5	57	98,3	74	98,7
- Benchmark*								
SALERNO	3.177	92,5	2.927	93,0	2.965	92,3	3.070	94,8
CAMPANIA	15.367	89,3	15.009	91,0	14.956	90,6	15.222	93,0
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: SAIS011002	16	25,0	6	10,5	3	5,2	14	18,7
- Benchmark*								
SALERNO	681	19,8	664	21,1	659	20,5	639	19,7
CAMPANIA	3.463	20,1	3.565	21,6	3.620	21,9	3.205	19,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: SAIS011002	3	11	8	4	-	-	11,5	42,3	30,8	15,4	0,0	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	260	682	488	240	115	-	14,6	38,2	27,3	13,4	6,4	0,0
CAMPANIA	1.372	3.602	2.566	1.392	618	1	14,4	37,7	26,9	14,6	6,5	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: SAIS011002	-	3	10	7	12	1	0,0	9,1	30,3	21,2	36,4	3,0
- Benchmark*												
SALERNO	40	162	256	266	326	36	3,7	14,9	23,6	24,5	30,0	3,3
CAMPANIA	195	883	1.319	1.280	1.587	132	3,6	16,4	24,4	23,7	29,4	2,4
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: SAIS011002	2	16	24	23	11	1	2,6	20,8	31,2	29,9	14,3	1,3
- Benchmark*												
SALERNO	168	791	960	692	720	69	4,9	23,3	28,2	20,4	21,2	2,0
CAMPANIA	870	3.766	4.463	3.437	3.506	274	5,3	23,1	27,4	21,1	21,5	1,7
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: SAIS011002	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
SALERNO	-	5,4	-	3,3	-	3,9	-	3,4	-	1,6
CAMPANIA	-	4,0	-	2,8	-	2,6	-	3,7	-	1,2
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: SAIS011002	0	0,0	0	0,0	1	2,9	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
SALERNO	-	0,5	-	0,1	-	0,9	-	0,5	-	0,2
CAMPANIA	-	0,5	-	0,3	-	0,6	-	0,6	-	0,2
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SAIS011002	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
SALERNO	-	0,0	-	0,6	-	1,0	-	0,0	-	-
CAMPANIA	-	1,4	-	0,3	-	1,0	-	0,0	-	-
Italia	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,8	-	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: SAIS011002	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
SALERNO	-	0,5	-	0,5	-	0,6	-	1,4	-	0,2
CAMPANIA	-	0,5	-	0,5	-	0,7	-	1,1	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: SAIS011002	4	4,7	1	7,7	5	6,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
SALERNO	275	8,2	83	3,0	53	1,9	16	1,3	15	11,4
CAMPANIA	1.488	8,5	450	2,7	295	2,2	88	1,2	67	2,0
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: SAIS011002	3	4,9	1	1,6	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
SALERNO	128	6,4	39	2,9	61	3,2	36	2,3	48	4,5
CAMPANIA	649	5,7	263	3,2	278	3,3	171	2,7	219	6,4
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: SAIS011002	4	4,7	1	1,4	1	1,6	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
SALERNO	275	8,0	94	3,4	44	1,8	31	1,3	7	0,4
CAMPANIA	1.637	9,2	431	3,0	251	2,0	166	1,5	58	0,6
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: SAIS011002	-	0,0	3	14,3	2	6,2	1	2,0	-	0,0
- Benchmark*										
SALERNO	57	6,7	38	4,5	30	2,9	22	2,1	11	1,0
CAMPANIA	300	6,9	172	3,8	167	3,4	108	2,1	68	1,2
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SAIS011002	1	4,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
SALERNO	26	17,3	2	1,3	4	4,4	-	0,0	-	-
CAMPANIA	36	9,0	8	2,6	5	2,6	-	0,0	-	-
Italia	154	5,6	56	2,5	34	2,0	5	0,5	-	0,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: SAIS011002	2	3,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
SALERNO	266	8,4	108	3,6	130	4,2	58	1,8	33	1,0
CAMPANIA	1.129	7,0	652	4,1	633	4,0	318	2,0	182	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il risultato relativo all'ammissione alla classe successiva risulta sopra la media sia rispetto ai dati provinciali sia regionali e nazionali, con esiti altamente positivi per l'indirizzo professionale</p> <p>- Il risultato relativo agli alunni con sospensione del giudizio risulta nella media per quasi tutte le classi ed indirizzi (mancano i dati ufficiali, fonte MIUR, relativi all'indirizzo Professionale e al Liceo Classico. I dati di riferimento, pertanto, sono stati desunti da rilevazioni interne all'Istituzione Scolastica)</p> <p>- I criteri di valutazione, adottati dall'Istituzione Scolastica, sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti</p> <p>- La percentuale di alunni diplomati, nell'ambito di tutti gli indirizzi, con il voto minimo è più bassa sia rispetto ai dati provinciali sia rispetto a quelli regionali e nazionali.</p> <p>- La percentuale di alunni diplomati nell'ambito del Liceo Classico con un voto compreso fra 91 e 100 risulta maggiore rispetto agli altri indirizzi.</p> <p>La percentuale di abbandono scolastico è praticamente nulla.</p>	<p>- Il risultato relativo all'ammissione alla classe successiva fa registrare una lieve flessione nell'ambito dell'indirizzo musicale-coreutico, limitatamente agli anni successivi al 1°.</p> <p>- La percentuale degli alunni con sospensione del giudizio risulta lievemente al di sopra della media, per le classi prime del Liceo Scientifico.</p> <p>- Nessun alunno dell'indirizzo professionale si colloca nella fascia di voto più alta (91-100).</p> <p>- La percentuale, relativa ai trasferimenti in uscita, limitatamente al Liceo Classico, risulta superiore alla media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'Istituzione Scolastica garantisce il successo formativo degli studenti. Infatti, la percentuale di alunni diplomati con il voto minimo, nell'ambito di tutti gli indirizzi scolastici, è più bassa sia rispetto ai dati provinciali sia rispetto a quelli regionali e nazionali. La Scuola non "perde" alunni nel passaggio da una classe all'altra se non raramente. Ciò si verifica soprattutto nelle prime classi dell'indirizzo Professionale. Si evidenzia una situazione di equilibrio per quanto riguarda gli esiti degli studenti (vedi: fasce di voto). La percentuale di abbandono scolastico è praticamente nulla.(MIUR)</p>

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAIS011002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	61,3	65,3			44,6	46,1	49,2	
SAIS011002	64,6	↔	↔	↔	2,4	51,1	↑	↑	↑	4,7
SAPC011019	73,9	n/a	n/a	n/a	n/a	45,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAPS01102D	75,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SARA011012	42,0	n/a	n/a	n/a	n/a	31,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SARH011016	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a	44,3	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,9	68,9	72,4			48,7	51,0	54,1	
Liceo	74,9	↑	↑	↑	6,7	57,2	↑	↑	↑	5,8
SAPC011019 - II A	73,9	↑	↑	↑	4,6	45,4	↓	↓	↓	-4,0
SAPS01102D - II A	77,5	↑	↑	↑	8,5	61,5	↑	↑	↑	5,1
SAPS01102D - II B	73,0	↑	↑	↔	6,0	63,0	↑	↑	↑	14,3
		47,9	48,0	51,9			37,4	36,4	37,7	
Professionale	49,7	↔	↑	↓	-0,3	42,3	↑	↑	↑	5,2
SARA011012 - II A	42,0	↓	↓	↓	-11,5	31,9	↓	↓	↓	-6,8
SARH011016 - II A	57,1	↑	↑	↑	0,0	39,5	↔	↑	↑	0,0
SARH011016 - II B	43,8	↓	↓	↓	-8,0	39,8	↔	↑	↑	2,2
SARH011016 - II C	55,0	↑	↑	↑	10,3	53,6	↑	↑	↑	20,2

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAPC011019 - II A	1	4	5	9	3	6	7	8	1	0
SAPS01102D - II A	0	3	10	5	8	1	1	7	13	4
SAPS01102D - II B	0	8	8	7	2	1	1	4	11	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIS011002	1,4	20,5	31,5	28,8	17,8	11,0	12,3	26,0	34,2	16,4
Campania	17,2	30,0	31,6	17,7	3,4	30,6	25,7	20,0	12,1	11,7
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SARA011012 - II A	3	2	1	2	0	3	3	1	1	0
SARH011016 - II A	1	0	3	3	4	0	5	1	6	0
SARH011016 - II B	3	8	0	5	0	0	2	12	2	0
SARH011016 - II C	0	2	3	6	3	0	1	2	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIS011002	14,3	24,5	14,3	32,7	14,3	6,0	22,0	32,0	24,0	16,0
Campania	25,4	29,1	20,7	14,2	10,6	22,6	27,7	18,4	11,6	19,7
Sud	25,9	30,1	19,4	12,8	11,9	24,8	27,8	19,4	11,6	16,3
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIS011002 - Liceo	3,2	96,8	40,5	59,5
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIS011002 - Professionale	29,3	70,7	54,1	45,9
- Benchmark*				
Sud	74,1	25,9	68,9	31,1
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il risultato globale dell'Istituzione Scolastica, indipendentemente dagli indirizzi, risulta superiore a livello regionale e sostanzialmente in linea con il dato nazionale per quanto riguarda le prove di italiano. Le prove di matematica evidenziano un risultato, comunque, superiore alle medie sia regionali sia nazionali. La varianza nei risultati di italiano tra le classi (TRA Ita), sia per il Liceo sia per il Professionale, risulta positiva.	La varianza nei risultati di matematica tra le classi (TRA Mat) nell'ambito dei Licei risulta lievemente negativa rispetto al dato regionale e nazionale. Particolare disomogeneità dei risultati si evidenzia all'interno dell'indirizzo Professionale tra i due settori IPSASR e IPSEOA.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il risultato conseguito dall'Istituzione Scolastica nelle prove INVALSI, sia per l'italiano sia per la matematica, e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile (ESCS).  
La variabilità dei risultati tra le classi in italiano e matematica e' in linea con la media provinciale, regionale e nazionale o leggermente inferiore ad essa. Il numero degli studenti che si colloca nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. (Evidenze: INVALSI)

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Istituzione Scolastica promuove l'acquisizione di competenze di cittadinanza attraverso l'attivazione di incontri informativi e formativi in materia di legalità con le Istituzioni presenti sul territorio (Guardia di Finanza, Carabinieri ecc.).</li> <li>- L'Istituzione Scolastica adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta.</li> <li>-L'Istituzione Scolastica promuove l'acquisizione delle competenze chiave in senso interdisciplinare attraverso percorsi curricolari condivisi all'interno dei Consigli di Classe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Istituzione Scolastica non adotta criteri di valutazione specifici delle competenze acquisite in chiave di cittadinanza e le valuta solo attraverso l'attribuzione del voto di condotta.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituzione Scolastica, attraverso attività progettuali ed operative, pienamente condivise in sede di Collegio dei Docenti, Di Dipartimenti Disciplinari e Consigli di Classe, garantisce un buon livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza la cui valutazione è affidata al solo voto di condotta, che scaturisce dall'applicazione della griglia riguardante la condotta. Non si registrano episodi problematici all'interno della Scuola anche se, per taluni settori, le competenze sociali e civiche vanno ulteriormente potenziate. Per quanto concerne le competenze chiave, la Scuola registra esiti positivi come emerge dai dati delle prove INVALSI e dal confronto con le medie provinciali, regionali e nazionali. (Evidenze: dati Invalsi, POF, Verbali e Programmazioni dei Dipartimenti , Programmazioni di Classe, Sito WEB della Scuola)

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
SAIS011002	77,3
SALERNO	46,3
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAIS011002	40,5	54,8	4,8	47,7	20,7	31,7	61,6	14,0	24,3	68,9	16,7	14,4
- Benchmark*												
SALERNO	65,3	26,9	7,8	26,2	32,3	41,5	34,9	27,1	38,1	40,6	30,2	29,2
CAMPANIA	64,8	25,0	10,2	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAIS011002	85,7	9,5	4,8	45,0	29,0	26,0	45,8	23,4	30,8	68,9	13,3	17,8
- Benchmark*												
SALERNO	57,3	21,4	21,3	27,2	17,9	54,8	30,9	17,8	51,3	45,2	15,6	39,2
CAMPANIA	60,3	17,6	22,1	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIS011002	106	84,8	19	15,2	125
SALERNO	7.410	78,3	2.053	21,7	9.463
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SAIS011002	96	90,6	16	84,2
- Benchmark*				
SALERNO	6.503	90,1	1.640	82,8
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SAIS011002	liceo classico	-	3	6	10	5	2	0,0	11,5	23,1	38,5	19,2	7,7
- Benchmark*													
SALERNO		11	81	218	285	184	104	1,2	9,2	24,7	32,3	20,8	11,8
CAMPANIA		86	441	1.054	1.441	899	398	2,0	10,2	24,4	33,4	20,8	9,2
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SAIS011002	liceo musicale e coreutico	2	7	3	7	-	1	10,0	35,0	15,0	35,0	0,0	5,0
- Benchmark*													
SALERNO		22	89	60	33	6	6	10,2	41,2	27,8	15,3	2,8	2,8
CAMPANIA		85	203	164	94	20	10	14,8	35,2	28,5	16,3	3,5	1,7
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SAIS011002	liceo scientifico	-	8	14	17	8	4	0,0	15,7	27,5	33,3	15,7	7,8
- Benchmark*													
SALERNO		149	548	892	905	444	263	4,7	17,1	27,9	28,3	13,9	8,2
CAMPANIA		676	2.478	4.360	4.752	2.425	1.007	4,3	15,8	27,8	30,3	15,4	6,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SAIS011002	istituto professionale	32	17	7	2	-	-	55,2	29,3	12,1	3,4	0,0	0,0
- Benchmark*													
SALERNO		1.388	873	273	67	7	3	53,2	33,4	10,5	2,6	0,3	0,1
CAMPANIA		7.479	4.318	1.301	300	30	3	55,7	32,1	9,7	2,2	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
SAIS011002	133	33	24,8	115	27	23,5	148	38	25,7
- Benchmark*									
SALERNO	11.565	3.994	34,5	11.932	4.080	34,2	11.644	3.348	28,8
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
SAIS011002	12,1	3,0	30,3	24,2	30,3	0,0	18,5	0,0	37,0	33,3	11,1	0,0	21,1	0,0	26,3	42,1	10,5	0,0	
- Benchmark*																			
SALERNO	11,9	14,1	27,7	29,5	16,8	0,0	12,5	15,4	30,1	23,4	18,6	0,0	13,1	18,4	29,0	30,5	9,0	0,0	
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,0	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
SAIS011002	12,9	74,2	3,2	8,1	1,6	13,6	75,8	0,0	6,1	4,5	11,8	69,1	1,5	4,4	13,2	
- Benchmark*																
SALERNO	12,8	57,4	8,1	8,1	13,6	11,7	60,9	7,1	8,2	12,1	10,7	64,7	6,9	8,0	9,7	
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
SAIS011002	0,0	8,1	91,9	3,0	0,0	97,0	4,4	5,9	89,7
- Benchmark*									
SALERNO	3,4	12,9	83,7	3,5	12,5	84,0	3,3	12,4	84,3
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: SAIS011002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SAIS011002	59,7	19,4	8,1	0,0	4,8	0,0	8,1	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	52,5	9,1	17,2	5,2	7,0	2,8	5,8	0,3
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: SAIS011002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SAIS011002	69,7	3,0	19,7	0,0	4,5	1,5	1,5	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	55,0	9,1	15,4	5,8	5,7	3,2	5,7	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: SAIS011002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SAIS011002	66,2	8,8	14,7	1,5	2,9	2,9	2,9	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	59,4	9,8	13,5	4,5	6,1	2,8	3,8	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-La percentuale di prosecuzione negli studi universitari (vedi: lettura dell'indicatore immatricolazioni) risulta elevata rispetto alla media regionale e nazionale.</p> <p>- Il successo negli studi universitari risulta positivo nell'interrelazione tra iscrizione e CFU, conseguiti tra il I e II anno universitario.</p> <p>- Gli alunni seguono il percorso secondario di 2 grado in base al consiglio orientativo ed ottengono il successo scolastico della promozione.</p> <p>- La distribuzione degli alunni in base al voto di licenza media segue i livelli regionali e nazionali: Liceo Classico: voto tra 9/10; Liceo Scientifico: voto tra 8/9; Istituto Professionale tra 6/7.</p> <p>- Il settore di attività economica, i cui risultati sono in linea con la media e, per qualche anno, anche superiore, è quello dei servizi, comprovato dalla lettura dei dati per anno di diploma 2010-2011-2012, per le professioni qualificate per attività e servizi commerciali.</p> <p>-Un esiguo numero di alunni non segue il consiglio orientativo, ma consegue il successo scolastico della promozione.</p>	<p>-L'area scientifica si colloca in basso nell'indice di preferenza delle scelte universitarie.</p> <p>-Il numero di diplomati occupati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato risulta inferiore alle medie provinciali, regionale e nazionali</p> <p>-I tempi di attesa per un contratto di lavoro sono alti rispetto alle medie indicate per anno di diploma ( 24/36 mesi - diplomati 2010; 12/24 mesi - diplomati 2011-2012)</p> <p>-La percentuale delle professioni intellettuali scientifiche di elevata specializzazione subisce un decremento considerevole dal 2010 al 2011 rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Tuttavia questa flessione si registra anche in ambito provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>-La percentuale di diplomati occupati nel settore agricolo specializzato risulta molto bassa rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>-Non esiste un monitoraggio sistematico circa i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stages, formazione non universitaria, ecc.)</p>
--	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il successo negli studi universitari risulta positivo nell'interrelazione tra il numero delle immatricolazioni e CFU conseguiti tra il I e II anno universitario rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. L'Istituzione Scolastica, tuttavia, adotta procedure di monitoraggio non sistematiche circa gli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stages, formazione non universitaria, ecc.). Il settore di attività economica, che fa registrare una più alta percentuale di occupati, è quello dei servizi. (Evidenze: MIUR anni 2010-2011-2012 per le professioni qualificate per attività e servizi commerciali).

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,5	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	15	8,5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	20	25,1	33,4
	Alto grado di presenza	47,5	46,7	40,5
Situazione della scuola: SAIS011002	Basso grado di presenza			

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	26,9	25	25,3
	Medio - basso grado di presenza	3,8	10,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	19,2	16,4	24,4
	Alto grado di presenza	50	48,3	41,9
Situazione della scuola: SAIS011002	Basso grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:SAIS011002 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	80	78,9	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	77,5	76,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80	78,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	72,5	74,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	65	70,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,5	55,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	76,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	22,5	20,1	23,1
Altro	No	15	11,6	13,5

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS011002 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	73,1	69	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	73,1	69	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	69,2	67,2	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	65,4	64,7	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	69,2	69,8	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	56	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	73,1	77,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,6	37,9	37,8
Altro	No	15,4	11,2	13,2

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La compresenza e l'intersecazione di 5 indirizzi scolastici nella pianificazione del curricolo ha reso possibile l'eliminazione della distanza fra un sapere teorico e un sapere pratico ed ha offerto l'opportunità di far interagire più esperienze e modi di fare scuola e realizzare, pertanto, all'interno di un unico organismo, che ingloba differenti apporti culturali e professionali, una visione sociale pienamente unitaria e democratica. La Scuola, che ha individuato con chiarezza i livelli di competenza che gli studenti devono raggiungere in relazione ai segmenti del curricolo, fa proprie le opportunità che educano alle competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) attraverso progetti, convegni, visite guidate, viaggi d'istruzione, laboratori, biblioteche. Le mete dei viaggi d'istruzione, che concorrono ad integrare ed arricchire il percorso culturale degli studenti, vengono definite da un'apposita Commissione-Viaggi, su indicazione dei Dipartimenti e proposta dei C.d.C..L'ideazione e la realizzazione dei progetti, i cui obiettivi e abilità/competenze da raggiungere grazie ad essi, sono chiaramente descritti all'interno del POF, si inseriscono nell'ottica di un miglioramento ed ampliamento dell'offerta formativa, inteso come processo di costante arricchimento che offre alla Scuola l'opportunità di proporsi come volano di una costante crescita culturale del territorio in cui opera.</p>	<p>La progettazione del curricolo trova talvolta un ostacolo alla sua piena realizzazione nella carenza di strutture adeguate ad accogliere l'elevato numero di studenti e di "esterni" coinvolti in attività progettuali; anche la dislocazione territoriale dei cinque indirizzi scolastici in aree diverse e lontane fra loro non sempre consente un'osmosi ottimale.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	25	22,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	47,5	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	27,5	34,2	36,1
Situazione della scuola: SAIS011002		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	6	5,2
	Medio - basso grado di presenza	19,2	24,1	21,9
	Medio - alto grado di presenza	30,8	30,2	35,3
	Alto grado di presenza	42,3	39,7	37,6
Situazione della scuola: SAIS011002		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:SAIS011002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	80,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	75	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	No	60	58,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,5	94,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	35	43,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95	93,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	55	67,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	62,5	58,3	51,8
Altro	No	7,5	6,5	8,1

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS011002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,5	82,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	73,1	60,3	72,9
Programmazione per classi parallele	No	69,2	59,5	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,2	91,4	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	46,2	42,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,5	90,5	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	65,4	70,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57,7	59,5	48,4
Altro	No	11,5	9,5	9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione di 12 Dipartimenti Disciplinari agevola e snellisce il lavoro dei Docenti, implementa la collaborazione e favorisce la discussione e l'approfondimento di tematiche inerenti all'ottimizzazione didattica. Essi riuniscono docenti della stessa area, definiscono scelte comuni, volte a determinare un insegnamento omogeneo. In tal modo si propongono ai C.d.C. precise linee operative, da cui derivino impulsi creativi per ogni docente affinché l'azione didattica diventi uno strumento condiviso di indirizzo pedagogico ed educativo. I Dipartimenti fissano obiettivi comuni da perseguire, standard, saperi disciplinari essenziali; decidono attività integrative, aggiornamento ed adozione di libri di testo; elaborano una progettazione comune condivisa per ambiti disciplinari in relazione ai segmenti del curriculum. L'attività di monitoraggio delle scelte adottate e l'eventuale revisione della progettazione effettuata avvengono all'interno dei C.d.C., che elaborano la programmazione di Classe. La sistemazione delle discipline in aree tematiche mira a recuperare la globalità del sapere attraverso percorsi didattici condivisi nell'ottica di un modello didattico, educativo e formativo unitario. L'insegnante si propone, pertanto, come "formatore" ed il sapere, pur nelle sue varie specificità, costituisce una totalità omogenea, in cui i percorsi didattici garantiscano l'acquisizione dei saperi irrinunciabili, lo sviluppo e il potenziamento di capacità e competenze.</p>	<p>La pratica didattica evidenzia talvolta un lieve discostamento tra le linee generali della Programmazione dipartimentale e la sua traduzione in atto, che può risentire eccessivamente della personale visione dell'insegnamento da parte del docente, fatta, naturalmente, salva la libertà del Docente, che si esplica nell'adozione di metodologie didattiche, strumenti e mezzi.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	65	64,3	56,9
Situazione della scuola: SAIS011002		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,9	28,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,8	7,8	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,2	63,8	49,9
Situazione della scuola: SAIS011002		Nessuna prova		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65	71,4	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	6,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	22,1	21,2
Situazione della scuola: SAIS011002		Nessuna prova		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,9	74,1	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	3,4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	22,4	20,1
Situazione della scuola: SAIS011002		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,5	73,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,5	5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	21,1	23,7
Situazione della scuola: SAIS011002		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,1	67,2	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,8	4,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	28,4	24
Situazione della scuola: SAIS011002		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'I.I.S. ha una visione sistemica della valutazione degli studenti fondata sul confronto e sulla discussione, che convergano verso soluzioni condivise ed omogenee. All'interno dal P.O.F. sono esplicitati, attraverso una griglia, gli indicatori relativi agli obiettivi e la corrispondente valutazione. Per la valutazione specifica delle singole discipline i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione, elaborati dai singoli Dipartimenti ed esplicitati attraverso griglie di correzione delle verifiche, che sono effettuate sia attraverso colloqui orali sia attraverso prove oggettive (strutturate e semi-strutturate). La valutazione è trasparente, motivata e comunicata chiaramente e tempestivamente agli alunni. L'introduzione del registro elettronico risponde in modo più adeguato e preciso ai criteri della trasparenza e tempestività, propri di una valutazione efficace, poiché offre alle Famiglie la possibilità di accedere personalmente e consultare i risultati dei propri figli. Ciò consente non solo un'informazione in tempo reale, ma, cosa più importante, permette ai genitori di intervenire adeguatamente e con tempestività per trovare, in collaborazione con i docenti, soluzioni efficaci per il processo di apprendimento dei figli.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Impossibilità di intervenire, dopo la valutazione degli studenti, in modo tempestivo, efficace ed articolato sui bisogni reali dei discenti per la carenza di risorse finanziarie. La pausa didattica, realizzata in orario curricolare, risulta solo un palliativo che raramente riesce a garantire un recupero pieno e consapevole delle carenze emerse in sede di valutazione quadrimestrale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'IIS, sia alla luce della normativa vigente sia tenendo conto delle esigenze del contesto e della struttura scolastica, che ingloba ben cinque indirizzi, ha realizzato una rivisitazione del curriculum per salvaguardare e potenziare la specificità di ciascun indirizzo e offrire l'opportunità di far interagire più esperienze e diversi modi di organizzare l'attività didattica, all'interno di un unico organismo, nell'ottica di una visione unitaria e democratica. Il curriculum è stato, pertanto, organizzato sulla base di una progettazione comune che mira, pur nella diversità, a recuperare la globalità del sapere attraverso percorsi didattici condivisi in sede dipartimentale. All'interno di un curriculum, così strutturato, i vari progetti, destinati all'ampliamento dell'offerta formativa, risultano ben integrati anche grazie ad un'efficace ricaduta a livello didattico. La Scuola sollecita costantemente gli studenti a partecipare a quei progetti ed attività extracurricolari volte a promuovere in essi le competenze sociali e a consentire agli stessi di assumersi ruoli di responsabilità e di mettersi in gioco in situazioni dove esperire le proprie competenze. Il processo di dematerializzazione, avviato nella Scuola, anche attraverso l'uso del registro elettronico, permette di rendere la valutazione più trasparente ed immediata. L'utilizzo di criteri comuni, elaborati dai Dipartimenti, garantisce una valutazione equa ed univoca privilegiando, attraverso un processo di valutazione sistematico e continuo, l'evoluzione culturale e personale, il rafforzamento dei principi etici, le inclinazioni naturali e la maturazione globale della personalità di ciascun discente. (Evidenze: POF, dal Questionario Scuola, dalle Programmazioni Dipartimentali, di Classe e per Disciplina e dai Verbali e dalle Relazioni dei Dipartimenti nonché dagli estratti delle Delibere del C.D.)

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65	76,9	64,3
	Orario ridotto	5	3	8,7
	Orario flessibile	30	20,1	27
Situazione della scuola: SAIS011002		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	38,5	60,3	53,8
	Orario ridotto	3,8	3,4	12,6
	Orario flessibile	57,7	36,2	33,6
Situazione della scuola: SAIS011002		Orario ridotto		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SAIS011002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	97,5	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	27,5	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,5	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,0	1,0

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS011002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	90,5	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	23,1	25,0	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	10,3	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,8	5,2	4,8

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SAIS011002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	82,5	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,5	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS011002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	69,2	81	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	79,3	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,8	7,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha individuato alcune figure di coordinamento degli spazi laboratoriali (laboratorio di Scienze, di Fisica, di Informatica - di Lingue - di Musica) che sono responsabili delle attivita' di monitoraggio e aggiornamento dei materiali nonchè dell'organizzazione e gestione delle azioni didattiche, che si svolgono all'interno dei laboratori. In ragione delle caratteristiche del territorio, in cui opera la Scuola, e dei limiti delle infrastrutture per quanto concerne i trasporti, l'I.I.S. adotta una flessibilita' dell'organizzazione oraria rispondente alle esigenze degli alunni che per la maggior parte sono pendolari.	Il tempo-scuola non può "essere dilatato", allo scopo di un ulteriore ampliamento dell'offerta, nelle ore pomeridiane a causa della mancanza di mezzi di trasporto, che colleghino il paese, in cui si trova la Scuola, con i piccoli centri da cui provengono gli studenti pendolari. Quando gli alunni sono coinvolti in attivita' progettuali o integrative, incontrano grandi difficoltà per il rientro a casa. Dall'autovalutazione delle attivita' didattiche e strategiche emerge che costituiscono un limite per il pieno utilizzo di una didattica laboratoriale i seguenti elementi: 1) gli spazi non adeguatamente ampi riservati ai laboratori; 2) l'elevato numero di studenti per classe; 3) l'ubicazione dei laboratori in edifici differenti, non facilmente raggiungibili da parte di tutti gli studenti; 4) le remore, da parte di alcuni docenti, a servirsi di una didattica laboratoriale, anche in considerazione delle difficoltà di fruizione degli spazi laboratoriali; 5) la presenza di attrezzature non adeguatamente funzionanti o obsolete o non sempre adeguate alle necessità didattiche.

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola possiede capacità potenziali di innovazione e sperimentazione culturale per migliorarsi e migliorare l'offerta formativa. Negli indirizzi professionali, proprio in ragione della loro specificità, la didattica si esplica soprattutto attraverso attività esperienziali che offrono agli alunni la possibilità di calare i saperi tecnico-professionali, quelli linguistici e quelli storico-sociali nei diversi contesti operativi di riferimento e acquisire, pertanto, la capacità di spendere, in futuro, le proprie conoscenze e competenze nel mondo del lavoro. Il Liceo Musicale, che rappresenta per la comunità scolastica uno "spazio" di pura creatività artistica, realizza molteplici eventi musicali, che hanno il fine di consolidare gli aspetti tecnici, esecutivi ed espressivi degli alunni del Liceo Musicale per perfezionare l'esecuzione e la pratica orchestrale. Il percorso, parte integrante della tradizionale formazione scolastica, fa vivere la musica come espressione culturale per eccellenza, come veicolo davvero universale di idee, sentimenti, esperienze senza barriere ideologiche</p>	<p>Mancanza di una visione e di strumenti adeguati, che possano garantire la costruzione di un ambiente di apprendimento ricco che, accanto a risorse umane motivate da un punto di vista professionale e disponibili ad una didattica innovativa non invasiva, offra una molteplicità di strumenti e risorse tecnologiche al fine di rendere il processo di insegnamento-apprendimento più accattivante anche in relazione ai cambiamenti della società. La tecnologia, nell'ambito della didattica, può costituire un utile sussidio all'apprendimento a patto che sia uno degli strumenti di apprendimento e non esclusivamente "lo strumento" di apprendimento. Viene per lo più praticato, da parte di alcuni docenti, un metodo "blended-learning", un metodo cioè che cerca di realizzare un'armoniosa sintesi tra tradizione ed innovazione. Sono, comunque, ancora radicate fra i docenti forme di didattica solo tradizionale sia per la resistenza di alcuni docenti ad aprirsi alle innovazioni perché non in possesso di competenze adeguate a sperimentare le stesse (non tutti docenti sono stati formati all'utilizzo delle LIM), sia per l'esistenza di sussidi didattici innovativi non ancora funzionanti (per un utilizzo ottimale delle LIM manca un facile ed agevole collegamento ad internet; esse vengono per lo più utilizzate come schermo).</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIS011002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,2	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	40,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	60,3	46,7	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SAIS011002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	47,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,4	49,7	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIS011002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,6	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	28,2	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,1	37,9	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIS011002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	24,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	38	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SAIS011002 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,8	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,2	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,9	1	0,6

**3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora**

<b>Istituto:SAIS011002 % - Studenti entrati alla seconda ora</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	24,52	31,2	25,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SAIS011002	Istituto Professionale	157,7	166,6	97,8	62,4
SALERNO		244,9	226,4	199,1	215,2
CAMPANIA		267,8	229,6	219,0	236,3
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SAIS011002	Liceo Classico	58,9	72,5	57,4	66,8
SALERNO		72,6	78,4	92,1	97,3
CAMPANIA		72,2	81,8	97,3	102,8
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso		
SAIS011002	Liceo Musicale e Coreutico		1,2	0,0	
SALERNO			142,1	145,8	
CAMPANIA			127,4	132,5	
ITALIA			86,4	95,5	

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SAIS011002	Liceo Scientifico	0,0	13,6	0,0	0,0
SALERNO		81,5	95,9	102,7	112,7
CAMPANIA		81,4	89,2	101,7	111,0
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola risponde pienamente ai bisogni del territorio e della comunità, che in esso vive, in termini di educazione alla legalità e alle competenze sociali. Costanti sono i rapporti con Autorità e gruppi Locali e con i Rappresentanti della Comunità e produttivi gli scambi con altri soggetti ed Istituzioni. Viva è anche la promozione di iniziative che mirino al benessere degli studenti. Non vengono rilevate né documentate, all'interno dell'Istituzione, particolari forme di aggressività o conflittualità né nella relazione educativa né nella relazione fra pari. Il clima, che regna all'interno della Scuola, infatti, fa registrare un normale livello di conflittualità fra compagni ed un buon livello di accettazione fra loro. Pertanto, non si verificano episodi particolarmente problematici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Elevato è il numero dei ritardi degli alunni, quasi tutti pendolari, e, in taluni periodi, elevato è anche il numero degli studenti che entrano alla seconda ora. Non esistono strumenti di rilevazione oggettiva del livello di soddisfazione degli utenti, genitori e studenti, e dei docenti in relazione al clima scolastico e al benessere all'interno della Scuola, strumenti che potrebbero offrire un quadro esaustivo e preciso sulla base del quale intraprendere azioni di miglioramento della dimensione relazionale, che riveste un ruolo importantissimo e prioritario all'interno della Scuola, luogo di dialogo e di formazione per eccellenza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi laboratoriali per gli istituti professionali e per il liceo musicale risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola promuove l'utilizzo di metodologie innovative compatibilmente con la disponibilità delle strutture e con la disponibilità dei docenti ad aprirsi ad esse. La riarticolazione del tempo scuola ( DPR 275/99) permette agli studenti dei tre plessi e dei diversi indirizzi di usufruire di tutte le strutture e competenze professionali ( ITP e assistenti tecnici). La Scuola ha definito un patto di Corresponsabilità, sottoscritto all'inizio dell'anno scolastico dai portatori di interesse, ed ha elaborato regole di comportamento conosciute non solo attraverso la pubblicazione del Regolamento di Disciplina sul sito Web della Scuola ma anche attraverso una costante azione di informazione e diffusione da parte dei Docenti. Tali Regole necessitano, comunque, di una maggiore osservanza da parte degli studenti. La Scuola adotta, altresì, strategie per la promozione di competenze sociali degli studenti sostenuti ed incoraggiati ad assumersi ruoli di responsabilità nell'ambito delle Assemblee di classe, d'Istituto, nel Comitato Studentesco, nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto. Viene anche stimolata la partecipazione degli studenti ad iniziative e progetti che concorrono a sviluppare e potenziare la coscienza civica e a diffondere una Cultura del rispetto della Legalità. La scuola riserva particolare attenzione al benessere degli studenti nell'ambito scolastico attraverso un Progetto di Accoglienza, che mira a creare un clima positivo, e progetti come lo "Sportello psicopedagogico" e il Progetto "Affettività, sessualità, scelte consapevoli". Azioni formative, costruttive e interlocutorie sono intraprese in caso di comportamenti problematici degli alunni. (Evidenze:POF, Questionario Scuola, Programmazioni Dipartimentali, di Classe, per Disciplina).



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,9	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,1	5,2	13,9
Situazione della scuola: SAIS011002		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'esperienza laboratoriale si connota come attività di recupero delle autonomie personali, sociali e di sviluppo di competenze operative per gli alunni con disabilità. Ogni lavoro, svolto in laboratorio, permette il raggiungimento di obiettivi di inclusione, di apprendimento, nonché di evidente ricaduta attraverso i prodotti e gli oggetti realizzati. Ciò sollecita e potenzia la motivazione al lavoro ed accresce il senso di appartenenza alla comunità.	La Scuola, nell'ambito dell'attività curricolare ed extracurricolare, non ha ancora promosso specifiche iniziative di riflessione su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità né corsi di formazione su tematiche inclusive. Manca, altresì, all'interno della Scuola, un sistema per l'accertamento e la gestione degli alunni B.E.S. ed un relativo protocollo.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SAPC011019	0	0
SAPS01101C	0	0
SAPS01102D	0	0
SARA011012	0	0
SARH011016	0	0
Totale Istituto	0	0
SALERNO	3,1	36,1
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:SAIS011002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70	72,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,5	9,5	14,7
Sportello per il recupero	No	40	37,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	65	66,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	15	10,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	60	57,8	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	2,5	6,5	18,6
Altro	No	25	17,6	25,6

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS011002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,6	69,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	3,8	7,8	13,3
Sportello per il recupero	No	15,4	30,2	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	46,2	54,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,5	13,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	69,2	69,8	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	2,6	20,6
Altro	No	23,1	20,7	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:SAIS011002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	40	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	77,5	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	95	86,4	91
Altro	No	15	9,5	10,7

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS011002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	46,2	40,5	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,7	11,2	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	38,5	27,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	42,3	61,2	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	38,5	47,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	42,3	52,6	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80,8	81,9	80,5
Altro	No	3,8	5,2	8,9

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La Scuola promuove attività per la valorizzazione delle eccellenze e, pertanto, coinvolge e sollecita gli studenti a partecipare a concorsi ed iniziative extrascolastiche che offrono ad essi l'opportunità di fare esperienze nuove e stimolanti, di mettersi in gioco in situazioni dove esplicitare le proprie conoscenze e competenze, maturate in ambito scolastico, ma supportate anche da uno studio autonomo, nonché di confrontarsi, anche, con studenti appartenenti ad altri contesti e realtà. Ciò, ovviamente, costituisce uno stimolo ed una spinta ad una maturazione ed una crescita globale degli studenti sia dal punto di vista della personalità sia della cultura poiché tali iniziative rappresentano una sfida importante.

La Scuola non organizza interventi strutturati ed articolati di recupero delle difficoltà di apprendimento degli studenti a causa della carenza di risorse economiche a disposizione. Tutto ciò che viene realizzato in alternativa non sempre produce risultati efficaci e durevoli.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le iniziative intraprese dalla Scuola per l'inclusione e l'integrazione delle diversità, pur non avendo essa ancora promosso specifiche iniziative di riflessione sulla valorizzazione delle diversità, sono ben organizzate e finalizzate e prevedono il coinvolgimento di diversi soggetti (Docenti curricolari, di sostegno, operatori scolastici, Enti territoriali e ASL) la cui interazione riesce a creare un'adeguata rete di comunicazione e relazione. Il Dipartimento di sostegno realizza piani di raccordo con le scuole di provenienza e intraprende iniziative di informazione alle famiglie relativamente ai contributi, erogati dalla Provincia, a sostegno delle spese di trasporto degli studenti diversamente abili; inoltre anche richieste al Comune di personale idoneo per l'assistenza "ad personam" e avvia, d'intesa con la Provincia e con il Piano di Zona S9, progetti a supporto specialistico agli alunni con particolare gravità. Le attività didattiche perseguono obiettivi di socializzazione e di reale apprendimento attraverso l'esperienza laboratoriale grazie anche a Progetti come "Progetto Vita" e "L'orto dei Semplici" che si connotano come attività di recupero dell'autonomia personale, sociale, e di sviluppo di competenze degli studenti diversamente abili che sono così verificate in modo efficace e chiaro. Sono elaborati dai Consigli di Classe, alla luce della normativa vigente, P.D.I per gli alunni B.E.S. anche se non è stato ancora realizzato un protocollo specifico. Il recupero delle difficoltà di apprendimento prevede sia attività di recupero in "itinerare" sia una pausa didattica e talvolta, per le discipline di indirizzo, IDEI nei mesi estivi a beneficio degli alunni con sospensione del giudizio. Il potenziamento si realizza attraverso la partecipazione degli studenti ad iniziative extracurricolari (Certamina, Olimpiadi della Matematica, Concorsi). (Evidenze: POF, Programmazione e Verbali Dipartimentali gruppo H, Documentazione dei contatti con Enti e Provincia).

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SAIS011002 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	35,7	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	18,6	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	94,3	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	47,1	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	27,1	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31,4	29,5	32,3
Altro	No	15,7	21,5	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono risultati efficaci. I docenti orientatori si sono incontrati con i Docenti delle classi terze della Scuola media "Dante Alighieri" per strutturare attivita' adeguate a rispondere alle esigenze degli alunni. La maggior parte degli alunni si e' iscritto al nostro Istituto. In particolare, la reggenza dell' Istituto comprensivo "Dante Alighieri", affidata al D.S. dell' IIS "Pisacane", ha favorito azioni di continuita' verticale, condizione rara per gli Istituti Superiori. Il progetto Mensa "Mangiar sano: educare al gusto piccoli e grandi", che si configura come una proposta innovativa di "impresa didattica" al servizio dello sviluppo del territorio, ha, in particolare, assicurato la continuita' tra l'IIS, in particolare l'IPSEOA, e la Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Gli studenti delle scuole elementari e medie hanno, altresì, partecipato alle attivita' organizzate dal Liceo Musicale grazie al Progetto "Alla scoperta del Paese Musicale" e al Progetto "Piccole majorettes e tamburini".	La continuita' verticale non e' sempre garantita da significative e stabili pratiche cooperative e da costanti e periodici incontri di raccordo con i docenti della secondaria di primo grado. Mancano rilevazioni quantitative e un monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Manca, peraltro, una figura di riferimento che organizzi e coordini attivita' destinate a meglio sviluppare e potenziare la continuita' tra i diversi segmenti scolastici.

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

<b>Istituto:SAIS011002 - Azioni attuate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	45,7	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	55,7	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	81,4	78,2	82,4
Altro	No	20	14,8	19,9

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'orientamento in ingresso si attua attraverso contatti con i docenti delle classi terze delle scuole medie, visite alle scuole medie del territorio, incontri con studenti e famiglie, supporto agli studenti in visita all'IIS "Pisacane", Open-Day. Il Progetto Accoglienza, rivolto alle prime classi, si propone di promuovere negli studenti, nella delicata fase di passaggio, percorsi decisionali personali e di ruolo più consapevoli, attraverso attività che favoriscano la socializzazione e la discussione di aspetti della vita emotivo-affettiva. L'orientamento in itinere si esplica sia attraverso iniziative di supporto alla motivazione scolastica e al metodo di studio sia attraverso significative occasioni di perfezionamento (seminari e convegni con Esponenti di Associazioni su tematiche di scottante attualità e incontri con Rappresentanti delle Istituzioni). Gli Istituti professionali realizzano attività di orientamento alle realtà produttive attraverso stages presso aziende e progetti finanziati dalla Regione. L'orientamento in uscita si realizza sia attraverso la partecipazione ad iniziative presso le Università sia attraverso attività d'informazione, curata da Esperti, sull'ordinamento universitario e sui nuovi corsi di Laurea. Giornate di orientamento sono organizzate anche presso le Sedi Universitarie e attraverso incontri con Esponenti delle Forze dell'Ordine per ampliare il ventaglio delle possibili scelte professionali degli Studenti, una volta usciti dalla Scuola.</p>	<p>Mancano rilevazioni quantitative e un'azione di monitoraggio sugli esiti delle attività di orientamento. Pur essendoci un'attività di orientamento in itinere, manca, tuttavia, un apposito sportello di orientamento che possa meglio supportare gli alunni che evidenzino dubbi o demotivazione circa la scelta scolastica.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'IIS considera Continuità/Orientamento un'attività educativa permanente e trasversale, fondamentale per il successo scolastico e per la programmazione degli interventi metodologici-didattici. L'azione di orientamento mira a raccordare tutti i segmenti dell'iter scolastico. Il POF prevede che gli alunni siano guidati sia attraverso attività curricolari sia nelle azioni progettuali (conferenze, seminari, incontri con Enti Locali, visite d'istruzione, che rappresentano un'opportunità di crescita e di confronto). La Scuola, attraverso strategie diverse, incoraggia e sostiene gli studenti nel loro percorso evolutivo, promuovendo scelte più confacenti alla loro personalità e agevolando, se necessario, il passaggio dell'alunno dall'uno all'altro degli specifici indirizzi della scuola superiore. La Scuola elabora ogni anno un progetto organico sull'orientamento che si snoda e si sviluppa attraverso diverse fasi: Orientamento in ingresso e Accoglienza, Orientamento in itinere e supporto metodologico, Consolidamento delle scelte, orientamento in uscita. L'attività di accoglienza, prima opportunità di incontro e di dialogo, getta le basi per la nascita di un rapporto di conoscenza e reciproca fiducia fra discenti e istituzione scolastica, favorisce l'ingresso e l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica creando le condizioni per un clima di serenità, fornisce un'informazione dettagliata e consapevole delle regole e dell'organizzazione della Scuola. Piena disponibilità ed apertura di tutte le componenti della Scuola contribuiscono a trasmettere il senso di appartenenza alla nuova comunità. Particolare attenzione la Scuola riserva sia all'orientamento in itinere per sostenere gli alunni in difficoltà sia all'orientamento in uscita attraverso attività diversificate che guidino gli studenti nelle scelte future. I consigli orientativi della Scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti. (Evidenze: POF, Relazioni F.S., Invalsi, Questionario Scuola, Sito WEB della Scuola).

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno della Scuola, grazie ad un'azione propositiva e proattiva del DS, è viva la promozione di una cultura dell'innovazione poiché essa è aperta alla modernizzazione attraverso l'introduzione di nuove tecnologie nella gestione delle informazioni e conoscenze amministrative. Sono stati implementati strumenti di comunicazione con le famiglie che garantiscono trasparenza in relazione agli aspetti organizzativi e didattici. In particolare, oltre al sito WEB della Scuola, nell'anno scolastico 2014/2015 è stato introdotto l'utilizzo del registro elettronico, che consente alle Famiglie di accedere in tempo reale al profilo didattico-educativo dei propri figli. Sono stati introdotti sistemi informatici più rapidi ed agevoli per lo smistamento della posta. Tutta la documentazione è gestita dal personale di segreteria per quanto riguarda l'amministrazione mentre i dati relativi all'organizzazione sono gestiti dal DS e dai suoi collaboratori (Vicepreside).	Le dinamiche relazionali non sempre sono adeguate per favorire lo sviluppo dell'"empowerment" e per creare, in tal modo, un clima più collaborativo grazie al quale ciascuno possa dare il meglio di sé, esprimendo pienamente il proprio potenziale e rispondendo in modo più efficace alle sfide e alle opportunità di una Scuola aperta al cambiamento.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola è attenta ai valori ed impegnata nel sociale. Essa opera per diffondere la propria immagine nel territorio ed è in stretto contatto con la comunità per la realizzazione di obiettivi condivisi e per ottenere piena efficienza nell'erogazione dei servizi che le competono. L'apertura al territorio è testimoniata dalla promozione e realizzazione di progetti che coinvolgono sia i portatori di interesse sia la società locale nel suo complesso. Si inseriscono in questa pianificazione le attività progettuali, relative ai singoli indirizzi, quali "Scuolambiente" per l'I.P.S.A.S.R. - "Mangiar sano: educare al gusto piccoli grandi" per l'I.P.S.E.O.A. - "Il Paese Musicale" per il Liceo Musicale- "Per aspera ad Astra" per il Liceo Classico e Scientifico. Vengono realizzati anche progetti trasversali a tutti gli indirizzi: Progetto ECDL- Nuoto- Vela- Trekking-Attività del Centro Sportivo-Eventi Culturali- Progetto "L'Inglese per tutti"- Progetto Salute-Progetto teatro-Progetto C.N.R.	La Scuola non possiede un sistema di monitoraggio scientifico, preciso ed efficace che valuti gli obiettivi di risultato. Non esiste, pertanto, una riflessione ed una valutazione precisa sulla qualità dei servizi erogati e su ciò che è stato realizzato nonché su eventuali azioni di miglioramento. Non esiste, inoltre, un sistema di "banchmarking", che possa agire da stimolo al confronto, al miglioramento e alla crescita. Il sistema di monitoraggio e valutazione dei processi legati all'attività didattica è affidato per lo più alle Funzioni Strumentali e alle loro relazioni che vengono lette ed approvate nell'ultima seduta del Collegio dei Docenti.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,1	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	27,1	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,3	31,5	28,7
	Più di 1000 €	11,4	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS011002	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAIS011002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,00	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,00	28,7	28,5	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SAIS011002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	134,38	75,96	72,46	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SAIS011002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	81,82	78,92	82,18	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SAIS011002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	5,81	39,21	38,88	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SAIS011002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,11	58,36	59,68	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SAIS011002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	92	92,6
Consiglio di istituto	No	27,1	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	20	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	5,7	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,9	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	7,1	3,7	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SAIS011002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,4	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	57,1	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	27,1	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	1,4	0,3	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SAIS011002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	51,4	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	4,3	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,6	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	12,9	13,8	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SAIS011002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,3	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	5,7	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	Si	31,4	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	74,3	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	10	10,8	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SAIS011002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,1	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	7,1	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	5,7	3,4	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SAIS011002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,4	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	62,9	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	34,3	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	1,4	0,6	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SAIS011002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,9	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,1	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	60	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,4	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SAIS011002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,6	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	4,3	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	18,6	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22,9	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	61,4	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	6,5	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SAIS011002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	85,7	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	5,7	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	15,7	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,1	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	7,1	8	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:SAIS011002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	20,4	20,3	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	11,1	8,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	46,4	39	30,5
Percentuale di ore non coperte	100,00	30,2	35,5	35

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS011002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	6,2	12,4	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,8	2,6	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	53,6	47,3	39
Percentuale di ore non coperte	100,00	40,7	39,5	34,2

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'Istituzione scolastica si registra una coerente divisione dei compiti relativi alle diverse aree di attivita': infatti, gli incarichi e le mansioni di gestione (Funzioni strumentali, Coordinatori di Dipartimento e di Classe, Responsabili dei Laboratori e Responsabili di plesso) vengono assegnati in base alle richieste di coloro che presentano domanda ed ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, alla professionalita', alle competenze ed alle esperienze acquisite. Gli incarichi relativi all'organizzazione sono distribuiti in modo trasparente (pubblicazione all'Albo Pretorio del conferimento degli incarichi ai Referenti delle diverse aree) e bilanciato in base ai compiti ed alle responsabilita'.	L'organizzazione complessiva della scuola "soffre" dell'impatto delle assenze degli Insegnanti, poiche' non sempre riesce a gestire in maniera efficace ed ottimale il regolare svolgimento dell'attivita' didattica ed amministrativa.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAIS011002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	7,57	6,94	14



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SAIS011002 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10621,13	11094,6	11924,1	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SAIS011002 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	101,15	101,4	76,36	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SAIS011002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	19,77	31,3	32,7	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SAIS011002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,6	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,6	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	20	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,7	23,7	31,5
Lingue straniere	0	45,7	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	28,6	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	14,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,4	17,8	17,6
Sport	0	14,3	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,9	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	8,6	15,4	20,6
Altri argomenti	2	40	35,7	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SAIS011002 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,1	1,4	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SAIS011002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	14,20	46,5	45,6	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SAIS011002 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SAIS011002
Progetto 1	Cultura: Viaggi di istruzione
Progetto 2	Alternanza scuola lavoro
Progetto 3	Conseguimento ECDL

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,1	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	31,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	31,4	36	51,6
Situazione della scuola: SAIS011002		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse vengono utilizzate in maniera coerente con gli obiettivi prefissati con ricaduta positiva sull'organizzazione generale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche a disposizione della scuola tendono a diminuire di anno in anno, tant'è che la scuola deve attivarsi per una rilevante azione di "fundraising" all'esterno attraverso una costante ricerca di stakeholders.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Dal POF emerge una vision e una mission chiara. Particolare attenzione viene riservata all'aspetto organizzativo e alla promozione di una cultura dell'innovazione e della modernizzazione attraverso l'introduzione di nuove tecnologie informatiche nella gestione delle informazioni e conoscenze amministrative e nella comunicazione con le famiglie sia attraverso il sito WEB della Scuola sia attraverso l'utilizzo del registro elettronico. La Dirigenza ha intrapreso un percorso condiviso tra la comunita' educante, il territorio e gli stakeholders del bacino di utenza della Scuola per delineare e rendere riconoscibile l'identita' della Scuola, che, però, è tuttora deficitaria sia di un sistema di monitoraggio scientifico che valuti gli obiettivi di risultato sia di un sistema di benchmarking. Gli incarichi relativi all'organizzazione sono distribuiti in modo trasparente e bilanciato in base ai compiti e alle responsabilità. Organi collegiali, Staff della Dirigenza, Funzioni strumentali, middle management come coordinatori di Classe e di Dipartimento, responsabili di Laboratorio e altre figure contribuiscono alla gestione della Scuola. Il programma annuale è predisposto per sostenere un utilizzo razionale e collaborativo delle risorse e garantire il miglioramento complessivo della gestione e dell'azione sia amministrativa sia didattica. L'impiego delle risorse, anche se esigue, è per lo più finalizzato a raggiungere gli obiettivi relativi alle priorità strategiche individuate. La Scuola si attiva per reperire risorse anche all'esterno attraverso la ricerca di stakeholders. (Evidenze: POF, Sito WEB della Scuola, Questionario Scuola, Relazioni F.S., Piano Annuale).



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SAIS011002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,7	1,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAIS011002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	4,3	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	5,7	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	20	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,9	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	4,3	9,2	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SAIS011002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	35,4	31,5	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SAIS011002 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	62,5	59,3	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SAIS011002 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Formazione continua rappresenta una vera e propria risorsa funzionale al processo di innovazione e di aggiornamento in linea con i cambiamenti della Scuola e del contesto sociale.	La Formazione spesso rischia di trovare un ostacolo nella scarsità di risorse economiche disponibili.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il sistema di reclutamento del personale didattico ed amministrativo, per il conferimento degli incarichi previsti, è trasparente e pubblicato all'Albo Pretorio sul Sito Web della Scuola. La Scuola raccoglie le competenze del Personale attraverso curricula, esperienze formative, corsi di specializzazione al fine di conoscere e valorizzare le risorse umane presenti nella scuola per una più efficace gestione delle stesse. Sulla scorta dei diversi profili professionali, che emergono dai dossier relativi ai singoli Docenti, si procede al coinvolgimento degli Stessi nelle varie aree operative del sistema-scuola. Difatti, l'I.I.S. pubblica, in modo trasparente e coerente con le politiche e le strategie adottate, i criteri di reclutamento del personale interno ed esterno attraverso circolari e bandi pubblici.	Si registra in taluni casi, una scarsa corrispondenza tra il carico di lavoro assunto ed il compenso economico, il che non aiuta né l'incentivazione né la gratificazione delle risorse.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAIS011002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51,4	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	27,1	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	18,6	24,6	22,8
Accoglienza	Si	61,4	71,7	76,4
Orientamento	Si	84,3	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	No	71,4	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	82,9	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	25,7	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,9	35,1	35,9
Continuita'	Si	45,7	51,1	41,5
Inclusione	No	72,9	76	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11,4	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44,3	46,2	44,4
Situazione della scuola: SAIS011002		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SAIS011002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	12	10,3	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	7	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,2	2,3	2,9
Accoglienza	23	8,2	7,3	9,5
Orientamento	8	8,6	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,8	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	8,9	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	4,9	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	6,2	5,6	5,1
Continuita'	3	4,5	4,3	4
Inclusione	0	10,2	7,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La presenza di Dipartimenti e di Gruppi di lavoro, che si occupano dell'elaborazione di griglie comuni di valutazione, di attività di accoglienza, di proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa, di revisione dei regolamenti d'Istituto, etc. facilita la collaborazione tra Docenti, lo scambio di conoscenze e di esperienze utili alla crescita culturale e professionale del Corpo-Insegnante con evidente ricaduta su tutta la Comunità scolastica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di un adeguato sistema di archiviazione che garantisca la conservazione dei materiali e dei documenti, prodotti, di anno in anno, dai gruppi di lavoro, costituisce un limite all'efficacia dell'azione di ricerca didattica messa in atto dai Docenti all'interno dei suddetti gruppi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il processo di innovazione e modernizzazione della Scuola è supportato da un'attività di formazione non sempre ricca e diversificata a causa della mancanza di risorse disponibili. Nonostante ciò la Scuola, che considera l'attività di formazione e di aggiornamento dei Docenti di fondamentale importanza per una consapevole riflessione sulla propria professionalità e per un arricchimento e rivitalizzazione dell'azione didattico-educativa, si è prodigata per garantire alcuni corsi di formazione riguardanti soprattutto la salvaguardia della sicurezza nell'ambiente di lavoro ed altri riguardanti le dinamiche relazionali, che, come si evince dall'area relativa alla missione e agli obiettivi prioritari, andrebbero migliorate. La Scuola utilizza un sistema di reclutamento del personale trasparente e pubblica le nomine relative agli incarichi all'Albo Pretorio sul sito WEB della scuola; essa promuove, altresì, la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che garantiscono lo scambio di conoscenze e di esperienze utili sia per le attività curricolari sia per quelle extracurricolari. I Docenti fruiscono di spazi adeguati, messi a disposizione della Scuola, per la condivisione, da parte di tutta la comunità scolastica, di materiali, elaborati all'interno dei gruppi di lavoro. (Evidenze: Questionario Scuola, POF, Verbali dei Dipartimenti, Verbali dei gruppi di lavoro, Materiali prodotti, Sito WEB della Scuola, Albo Pretorio, Carta dei Servizi, Fascicolo personale Docente e amministrativo, PON, Nomine d'incarico).



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	31,4	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	42,9	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,4	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,3	6,8	23
Situazione della scuola: SAIS011002	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,1	55,9	57,9
	Capofila per una rete	35,4	29	26,1
	Capofila per più reti	12,5	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS011002	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	0	2,1	8,2
	Media apertura	12,5	7,1	14,2
	Alta apertura	66,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS011002	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SAIS011002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	20	32,9	48,7
Regione	0	27,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	11,4	10,8	19,2
Unione Europea	0	10	16,3	13,7
Contributi da privati	0	7,1	5,8	8
Scuole componenti la rete	1	40	32	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAIS011002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,1	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	8,6	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	48,6	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	1,4	8,6	10,5
Altro	0	22,9	16,6	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SAIS011002 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	11,4	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	20	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	32,9	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	8,6	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	8,6	10,8	12,4
Orientamento	0	15,7	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	18,6	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,4	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	8,6	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	1	10	10,5	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,9	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,4	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,7	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,1	8,3	10
Situazione della scuola: SAIS011002	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAIS011002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	34,3	35,1	40,4
Universita'	Si	70	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	12,9	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	45,7	49,2	46,8
Soggetti privati	No	48,6	50,2	59,2
Associazioni sportive	Si	27,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	48,6	54,5	56,9
Autonomie locali	Si	51,4	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	30	39,4	42,7
ASL	Si	47,1	45,8	52,4
Altri soggetti	No	18,6	18,8	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SAIS011002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	71,4	75,4	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
SAIS011002				X
SALERNO		5,0		94,0
CAMPANIA		6,0		93,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	44,3	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	22,9	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,9	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,7	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	4,3	0,9	19,9
Situazione della scuola: SAIS011002 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SAIS011002 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	16,2	13,3	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è molto ben inserita ed integrata nel tessuto sociale, economico e culturale del Territorio, rispetto al quale spesso essa svolge una vera e propria azione trainante. Essa collabora con diversi Enti Locali, Associazioni culturali, Sportive, Musicali, di volontariato, A.S.L., Associazioni delle Imprese di categoria professionale ed organizza anche giornate di orientamento con Corpi militari, quali la Guardia di Finanza ed i Carabinieri per ampliare il ventaglio delle possibili scelte professionali degli Studenti, una volta che siano usciti dalla nostra scuola. In modo particolare, negli indirizzi professionali (I.P.S.A.S.R. e I.P.S.E.O.A.) nel Biennio post-qualifica, parallelamente alle materie curriculari, comuni e di indirizzo, viene svolto un corso di competenza regionale, denominato "Alternanza Scuola-Lavoro" e finalizzato all'acquisizione di una seconda qualifica, spendibile sul mercato del lavoro e valida su tutto il territorio nazionale. Tali corsi sono finanziati annualmente dalla regione Campania, dietro presentazione di un progetto concordato con l'Istituto. La suddetta attività è interamente dedicata a stages svolti in vere e proprie aziende del settore, dove gli studenti, guidati da un Tutor aziendale e da un Tutor scolastico, partecipano direttamente ai processi produttivi ed alle varie fasi organizzative dell'azienda.</p>	<p>Sebbene la Scuola mostri una notevole apertura al territorio, non sempre, le sue iniziative e proposte trovano accoglimento e realizzazione. Il settore liceale, in particolare, soffre un po' la mancanza di strutture culturali (Cinema, Teatro), che collaborino ad una piena ed agevole espressione delle potenzialità dell'I.I.S. "C. Pisacane".</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAIS011002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	78,16	15,8	14,9	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,3	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	26,6	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: SAIS011002	n.d.			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SAIS011002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	32,23	30,4	37,4	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17,1	16,6	15,6
Situazione della scuola: SAIS011002		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si rileva una costante informazione, on-line e cartacea, rivolta alle famiglie sulle attività complessive della Scuola.	Si registra un'insoddisfacente partecipazione dei genitori, alle elezioni dei loro rappresentanti nei Consigli di classe ed una scarsa volontà di contribuire economicamente alle iniziative della scuola attraverso il versamento del contributo volontario. Inoltre, la scuola non si è dotata di un sistema di monitoraggio efficace alla rivelazione delle motivazioni di tale disaffezione verso alcuni aspetti della vita scolastica.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola, che appare ben integrata col territorio, coltiva relazioni sia con altre Agenzie formative sia con altre Istituzioni scolastiche presenti sul territorio. Partenariati e Protocolli d'intesa sono stati realizzati sia con gli Enti locali sia con associazioni Sportive, Musicali, di Volontariato, con l'Associazione "Oltre Pisacane", con Università, Conservatori, ASL e Associazioni delle Imprese di categoria professionale al fine di ampliare l'offerta formativa. Le famiglie sono coinvolte nel processo educativo attraverso la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità e la condivisione dei Regolamenti. Il coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo non sempre appare, però, condiviso ed attivo e la partecipazione non sempre è continua e vivace. Si registra anche una resistenza, da parte delle famiglie, al versamento del contributo volontario, contributo importante per le varie iniziative intraprese dalla Scuola. Efficace risulta, invece, la costante informazione, on line e cartacea, rivolta alle famiglie che hanno, pertanto, tutti gli strumenti per recepire informazioni sull'attività sia amministrativa sia didattica nonché per un tempestivo e costante controllo degli esiti di apprendimento dei loro figli attraverso il registro elettronico. (Evidenze: POF, Sito WEB della Scuola, Questionario Scuola, Accordi di rete, Partenariati con Istituzioni scolastiche e Agenzie formative esterne alla Scuola, pubblicazione Programma annuale, Contratti, Bandi di gara sull'Albo Pretorio e sul Sito WEB della Scuola, Archivio, Documenti contabili, Delibere C.D., Consiglio d'Istituto, Circolari interne, atti di Segreteria, comunicazioni cartacee, Risultati elezioni Organi Collegiali).

## 5 Individuazione delle priorit 

### Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare nelle discipline di indirizzo gli esiti	Miglioramento per 70% studenti
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti in matematica	Aumentare le competenze nell'area OCSE-PISA
	Competenze chiave e di cittadinanza	Prevedere modelli di ricaduta curriculare	Monitorare e valutare la ricaduta curriculare
	Risultati a distanza	Monitorare tutti gli indirizzi	Estrapolare dati almeno per il 70% dei diplomati

#### Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Motivazione scelta delle priorit 

La scelta delle priorit  su elencate risponde alla necessit  di un miglioramento complessivo dell'offerta formativa dell'IIS anche in considerazione della variet  degli indirizzi all'interno dell'IIS. Infatti il miglioramento delle competenze chiave, soprattutto di italiano e matematica, spendibili in pi  campi e con versatilit , comporta una "crescita" dell'Istituzione Scolastica anche nell'area dei Risultati nelle Prove Standardizzate ed in quella dei Risultati a Distanza. Inoltre una simile azione agevola l'ingresso alle Facolt  Scientifiche e, in generale, all'Universit  e al mondo del Lavoro. Il miglioramento di conoscenze, abilit  e competenze coerenti con le capacit  e le scelte personali  , pertanto, utile all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro e al proseguimento degli studi di ordine superiore. In tal modo per i Professionali si d  rilievo a una base di istruzione generale e tecnico-professionale per lo sviluppo, in una dimensione operativa, di saperi e competenze collegati al settore produttivo di riferimento? per i Licei si privilegia, invece, il raggiungimento delle competenze trasversali cui ciascuna disciplina concorre.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare modelli per classi paralleli e in verticale
	Ambiente di apprendimento	Aumentare l'utilizzo dei laboratori e l'uso delle LIM nei Licei almeno per il 50%

✓	Inclusione e differenziazione	Prevedere protocolli di inclusione e differenziazione
✓	Continuità e orientamento	Prevedere protocolli con le istituzioni di grado inferiore e superiore
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Orientare le strategie di miglioramento in rapporto alla legge di riforma del sistema d'istruzione, alle direttive europee
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Prevedere piani di miglioramento mediante risorse online e gratuite
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Prevedere protocolli per maggiore integrazione

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'indicazione degli obiettivi di Processi costituisce un "tassello" imprescindibile per individuare ancora più chiaramente la direzione che si vuole imprimere al miglioramento dell'offerta formativa dell'IIS "C.Pisacane". Infatti, enucleando gli obiettivi suddetti, in coerenza con le priorità selezionate, la Scuola può agire in modo maggiormente sistematico ed efficace per realizzare la sua missione educativa. In particolare la sinergica convergenza degli obiettivi di processo, prescelti nell'ambito di aree diverse, verso l'asse della didattica consente una riflessione globale sugli interventi da mettere in atto per migliorare i "trend" di apprendimento degli studenti e garantire ad essi "performances" più elevate in vista delle scelte future sia all'Università sia nel mondo del lavoro